

Rassegna del 29/02/2020

Tirreno Pisa-Pontedera	Coccapani decretato "venerabile" Una vita dedicata ai più deboli	Mattonai Pietro	1
Tirreno Pisa-Pontedera	Appartamenti nell'ex fonderia e spazi per servizi alla Crastan	Silvi Tommaso	2
Nazione Pisa-Pontedera	«Vogliamo salvare l'attività tennistica»	...	3
Tirreno Pisa-Pontedera	Calci e Fornacette sfidano Venturina e Castiglioncello. In palio punti pesantissimi	...	4

È stato ricordato nella sua Calcinaiola in occasione della presentazione di una biografia

Coccapani decretato “venerabile”

Una vita dedicata ai più deboli

LA STORIA

Una vita dedicata ai poveri e ai più deboli quella di Lodovico Coccapani, figura storica di Calcinaiola che Papa Francesco ha ufficialmente decretato venerabile nei giorni scorsi. E proprio la sua città, dove nacque nel 1849, lo ha festeggiato e ricordato durante la presentazione dell'ultima biografia dedicata all'insegnante e presidente della Conferenza di San Vincenzo de' Paoli, intitolata “Lodovico Coccapani. Cavaliere della Carità”, scritta da Christian Ristori. La celebrazione, alla quale hanno preso parte anche eminenti rappresentanti della San Vincenzo e dell'Ordine dei Minori Conventuali, si è svolta in sala don Angelo Orsini a Calcinaiola.

A salutare i presenti ci ha pensato il coordinatore toscano della Società di San Vincenzo de' Paoli, Giancarlo Salamone, che si è rivolto in particolare a tutti i presidenti dei consigli centrali della San Vincenzo della Toscana. Dopo di lui è toccato ad Antonio Gianfico, avvocato napoletano che ricopre il ruolo di presidente nazionale della Federazione italiana della Società di San Vincenzo de' Paoli. Al suo intervento è seguito quello di padre Damian Patrascu, postulatore generale dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali, che ha avuto il compito di seguire le varie fasi della causa di beatificazione di Coccapani. Un processo di beatificazione che è cominciato addirittura nel 1949, nel centenario della morte di Coccapani e che fin dagli inizi è stato seguito dai Minori Conventuali. Lo stesso Coccapani, del resto, oltre all'attività di inse-

gnante, divenne anche terziario presso la Fraternità di San Francesco in Pisa. La presentazione si è conclusa, naturalmente, con gli interventi di Michele Quirici, storico pontederese, e dell'autore della biografia e architetto calcinaiole, Christian Ristori. Un testo che riprende tutta la vita di Coccapani: dalla sua dedizione ai poveri e ai più piccoli, spesso bisognosi e privi di qualsiasi tipo di istruzione. Ma non solo: Coccapani si è anche occupato dei mutilati e dei feriti della Prima guerra mondiale. Un grande contributo alla sua ricerca è stato dato, inoltre, dalle nuove fonti alle quali lo stesso Ristori ha potuto attingere, trovando molti documenti autografi dello stesso Coccapani che si trovavano nelle soffitte della sede della San Vincenzo de' Paoli di Pisa.

Dopo la presentazione, si è tenuta quindi la messa solenne nella pieve di San Giovanni Battista, celebrata dall'arcivescovo di Pisa, monsignor Giovanni Paolo Benotto. Proprio durante la celebrazione, è stato letto da padre Patrascu l'atto con cui Papa Francesco ha dichiarato Lodovico Coccapani venerabile. «Lodovico Coccapani – ha dichiarato l'arcivescovo Giovanni Paolo Benotto – non era un uomo perfetto, bensì era consapevole dei suoi limiti ed era molto umile, ma grazie alla sua volontà di mettersi al servizio di tutti seppe amare il prossimo, facendo entrare il Vangelo nella propria vita quotidiana». Una giornata indimenticabile per tutta la comunità calcinaiole, che ha visto finalmente concludersi il lungo percorso della beatificazione di un concittadino che, adesso, è riconosciuto da tutta la Chiesa. —

Pietro Mattonai



La messa per celebrare Lodovico Coccapani



LA CITTÀ TRA PASSATO E FUTURO

Appartamenti nell'ex fonderia e spazi per servizi alla Crastan

Due aree industriali storiche del territorio pontederese pronte a cambiare volto. Approvata in consiglio comunale la variante per il recupero e la trasformazione

PONTEREDERA. L'ex fonderia Ceccanti, nella frazione di La Rotta, e l'ex stabilimento Crastan, in via I Maggio. Due angoli storici del territorio pontederese, pronti a cambiare volto.

Nel consiglio comunale di ieri è stata approvata la variante semplificata al piano strutturale e al regolamento urbanistico per l'attuazione di recupero delle due aree, a cui si collega il piano di costruzione di alcune abitazioni nella zona del Chiesino, al confine tra Pontedera e Calcinaia, non lontano dal canale Scolmatore. In particolare, dove oggi si trovano i resti dell'ex fonderia Ceccanti, verrà attuato un piano di rigenerazione urbana, uno strumento urbanistico che permette di ridurre il consumo di suolo intervenendo su aree soggette a degrado cercando di favorire il rinnovo dei contenitori urbani, la qualità degli spazi pubblici e un recupero

dei volumi esistenti. Addio alla vecchia fabbrica dunque, a favore di abitazioni e aree verdi. «Da cittadino di La Rotta sono contento, ma invito l'amministrazione a controllare velocemente la qualità dei terreni nell'area dell'ex fonderia. Se saranno necessarie delle bonifiche prima di costruire, che quest'ultime non vengano pagate con soldi pubblici», ha detto durante il consiglio **Matteo Bagnoli** di Fratelli d'Italia, che si è astenuto al momento di votare i piani di recupero dell'ex Ceccanti e della ex Crastan. Come lui hanno fatto **Franco Valleggi**, di Fratelli d'Italia e **Fabiola Toncelli**, del Movimento 5 Stelle.

Potranno partire i lavori anche nell'area che racchiude il vecchio stabilimento Crastan, in via I Maggio. Qui è prevista la realizzazione di uffici, posti auto, piccoli negozi di vicinato, e soprattutto, del museo che rac-

conterà la storia dell'industria specializzata nella produzione di prodotti alimentari alternativi al caffè, come il caffè d'orzo e il cappuccino solubile. Al posto della fabbrica verrà realizzato un palazzo di tre piani, con parcheggi e piccoli negozi. Le attività commerciali e produttive previste per l'area del Chiesino sono state spostate alla ex Crastan, mentre la parte residenziale prevista alla ex Crastan è stata spostata al Chiesino, dove è previsto anche un modesto ampliamento dell'area artigianale già esistente.

I lavori sono a carico di lotizzanti privati. Difficile, dunque, al momento, fissare delle date precise per l'inizio dei lavori e quindi per il loro termine. Di sicuro, i connotati dell'ex fonderia Ceccanti e della ex Crastan cambieranno in modo radicale. —

Tommaso Silvi

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Sopra il rendering della riqualificazione per la fabbrica Crastan; sotto quello per l'ex fonderia Ceccanti

«Vogliamo salvare l'attività tennistica»

Il circolo sportivo verso lo stop dopo la segnalazione del Suap su alcune inadeguatezze
Parla il presidente Pertici

FORNACETTE

Con la prossima chiusura degli impianti sportivi del tennis di Fornacette, la società che finora ha gestito i campi in terra rossa, il Fornacette Tennis Club, ha riunito ieri sera tutti i soci per fare chiarezza con i propri tesserati. Un sopralluogo effettuato dai tecnici del comune su indicazione del Suap dell'Unione Valderra. La verifica dell'11 febbraio scorso ha infatti evidenziato negli impianti di via Genova delle irregolarità strutturali, igienico-sanitarie e quindi di sicurezza. Lunedì scorso è dunque arrivata la comunicazione dell'ente al Comune di Calcinai in cui si accertavano queste inadeguatezze e di cui l'amministrazione comunale e il Tennis Club hanno dovuto prendere atto. Adesso il Tennis Club valuterà come muoversi per cercare di prorogare il più possibile l'eventuale chiusura dell'impianto. Un procedimento di chiusura che spaventa gli iscritti che resterebbero con la racchetta nello zaino visto che i lavori per il nuovo impianto sportivo vicino ai campi da calcio non è ancora pronto. Intanto ieri sera la società ha convocato tutti i 150 iscritti per co-

municare quali saranno le decisioni che verranno prese nelle prossime settimane. «La nostra priorità in questo momento è quella di trovare una sistemazione ai nostri atleti più giovani che sono circa una sessantina, in modo che possano continuare tranquillamente la loro attività agonistica che in questo momento è nel bel pieno della stagione sportiva – ha spiegato Riccardo Petrici, presidente da dieci anni del Fornacette Tennis Club – vogliamo garantire una soluzione provvisoria ma immediata a chi non può trovare una sistemazione in altri circoli della zona e quindi ai nostri ragazzi non patentati che hanno tutto il diritto e il dovere di continuare a giocare a tennis. In questi anni abbiamo sempre cercato di garantire la loro incolumità con misure di sicurezza idonee e offrendo istruttori preparati ad ogni emergenza come nel 2017 quando con il defibrillatore salvammo la vita ad un nostro socio e amico».

Le inadeguatezze riguardano soprattutto gli spogliatoi e i «palloni» che coprono i campi. «I campi da tennis di per sé sono a norma – conclude Pertici – ecco che nei mesi più caldi potremmo usufruire dei campi all'aperto e chiedere ospitalità negli spogliatoi pubblici dei vicini impianti sportivi».

L.B.



Il presidente del Fornacette tennis, Riccardo Petrici



CALCIO PRIMA E SECONDA CATEGORIA

Calci e Fornacette sfidano Venturina e Castiglioncello In palio punti pesantissimi

Un mese di squalifica per il tecnico calcesano Biancone dopo le proteste al termine della gara persa contro il San Giuliano al "Bui"

PISA. Domani alle 15 va in scena la 24ª giornata (9ª di ritorno) dei campionati di Prima e Seconda categoria. In Prima, nel girone D, la capolista Saline va a far visita alla Volterra per un derby molto sentito.

Gare toste per Calci e Fornacette. I calcesani ospitano il Venturina secondo in classifica. In panchina non ci sarà mister **Biancone**, appiedato da giudice sportivo fino al 29 marzo. Sul comunicato si legge la seguente motivazione: "Allontanato per aver rivolto al direttore di gara frase irrispettosa, a fine gara, ancora presente nella zona antistante gli spogliatoi, proferiva all'arbitro frase intimidatoria e nuova frase irrispettosa".

I boys di **Lido Malasoma** vanno a far visita al Castiglioncello, terza forza del girone e fresco del pass per la finale di Coppa Toscana (2-1 al Capanne in semifinale). «Speriamo di trovarli un po' affaticati, magari avranno festeggiato - dice Malasoma. - Conosciamo bene il Castiglioncello, sarà una battaglia. All'andata riuscirono a pareggiare in extremis, andiamo lì con lo spirito e la convinzione di poter conquistare punti». Fornacette quart'ultimo a 23 punti in tandem con il San Miniato e reduce da tre risultati utili di fila: «Creiamo tanto, ma alla prima occasione gli avversari ci puniscono. A volte pecchiamo di concentrazione, abbiamo perso punti contro squadre al no-

stro livello».

La salvezza diretta, ora distante quattro punti, è un obiettivo ancora possibile: «La matematica e il ruolino di marcia ci danno ancora speranza. Le prossime due gare saranno gli scontri diretti contro San Miniato (al Masoni) e Volterra, in trasferta: saranno partite-chiave, fino al match di Volterra abbiamo l'obbligo di provarci, altrimenti prepareremo i play-out».

Scontro ad alta quota al "Bui" tra il San Giuliano, quarto e reduce da un tris di vittorie, e il Donoratico, quinto e con un filotto di nove risultati utili. In zona play-out il San Miniato ospita il Tirrenia.

Nel girone C di Seconda il Migliarino Vecchiano vuole i tre punti al "Faraci" contro il Luccasette per raggiungere la zona playoff, al campo "Arno" il Ponte delle Origini riceve l'Atletico Lucca terzo in classifica.

Nel girone D, trasferta sul campo del Club Sportivo Firenze per la capolista Castelfranco; gara tosta per la Stella Azzurra, che, al "Bachi", riceve il Malmantile, secondo a due punti dal Castelfranco. Nel girone E il Latignano ospita la prima della classe Laiatico, mentre il Fabbica (secondo a due lunghezze) va a far visita al fanalino di coda Orlando. L'Acciaio, terzo, ospita il Capannoli, trasferta a Livorno contro l'Ardenza per il Treggiaia.

In programma Crespina-Collevica, Casciana Terme-Lari-La Cella, Pisaovest-Livorno 9 e, al "Betti", il derby tra Nuova Popolare Cep e Pappiana: la truppa di mister Michelotti è a caccia di punti in chiave playoff. —

